

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2451 del 30/04/2024
Oggetto	D. Lgs. 152/2006, art. 208 - Ditta RAMAGAS SRL. impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia (RE). Rinnovo Autorizzazione unica impianto.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2552 del 30/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trenta APRILE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 10643/2024

D. Lgs. 152/2006, art. 208 - Ditta RAMAGAS SRL. impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Reggio Emilia (RE). Rinnovo Autorizzazione unica impianto.

II DIRIGENTE

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006, in particolare l'art. 208 e le successive norme in materia ambientale;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D. M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione - Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n. 549/1993 e Dm Ambiente 20 settembre 2002 in applicazione della Legge 549/1993 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico;
- il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo 2024/590/Ue "*Regolamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, e che abroga il regolamento (Ce) n. 1005/2009*";
- il Decreto 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis la Legge n. 132/2018, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, in specifico l'art. 26 bis "Piano di emergenza interna per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di ARPAE;

Premesso che la Ditta RAMAGAS SRL, nell'impianto di Via Bernini n. 1, Zona industriale di Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, è autorizzata alla gestione rifiuti, con atto n. 36889 del 30/06/2015 rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, per l'esercizio dell'operazione di **R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12**, di rifiuti speciali pericolosi, identificati al codice EER 140601* *clorofluorocarburi, HCFC, HFC*, di cui all'allegato D "Elenco dei rifiuti" del D. Lgs. 152/2006;

Viste:

- la domanda di RINNOVO dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, presentata dalla Ditta RAMAGAS SRL. con sede legale e impianto in Via Bernini n. 1 nel comune di Reggio Emilia, acquisita al protocollo d Arpae al n. 36709/2024 del 26/02/2024;
- la nota con precisazione della Ditta in ordine alla domanda presentata con allegata documentazione, acquisita al protocollo di Arpae al n. 63508 del 05/04/2024 e successiva ulteriore documentazione acquisita al protocollo n. 67672 del 11/04/2024 e al protocollo n. 70365 del 16/04/2024;

Preso atto quindi che la Ditta complessivamente nella domanda e successiva documentazione indica, quanto in sintesi di seguito esposto:

La ditta nello stabilimento di via Bernini n.1, zona ind.le di Mancasale, nel comune di Reggio Emilia svolge attività di recupero rifiuti pericolosi con operazione R13 con autorizzazione dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 36889 del 30/06/2015, nel contesto di più ampia attività di commercio al dettaglio e ingrosso di gas tecnici, puri, alimentari, liquidi e refrigeranti e assistenza impiantistica.

Lo stabilimento si trova in zona industriale "Area produttiva di Mancasale". Attualmente la ditta ha la disponibilità dell'immobile tramite valido contratto di leasing, allo scadere del contratto di leasing (2031) la ditta entrerà in possesso dell'immobile quale proprietaria.

Lo stabilimento è dotato di completa recinzione perimetrale con area cortiliva per le manovre e il parcheggio dei mezzi con cancello automatico per impedire l'accesso ai non addetti. L'area dell'intero stabilimento è di mq 1830 di cui mq 430 occupati dall'edificio e i restanti mq scoperti sono adibiti a parcheggio e deposito. L'area dello stabilimento confina nei lati est e sud con la viabilità della zona industriale e nel lato nord e ovest con altre attività produttive.

La ditta, ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti con operazione R13 per un quantitativo di stoccaggio istantaneo pari a 0.6 tonnellate e per un quantitativo di stoccaggio annuale pari a 8,00 tonnellate di rifiuto identificato al codice EER 140601* *clorofluorocarburi, HCFC, HFC*, appartenente alla categoria "14 06 rifiuti di solventi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol”, indicato nell’allegato D “Elenco dei rifiuti” del D.Lgs. 152/2006 e dichiara che nulla è cambiato nell’attività esercitata rispetto a quanto autorizzato con atto n. 36889 del 30/06/2015 rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia. Il rifiuto conferito proviene da attività di riparazione e manutenzione di impianti di condizionamento e refrigerazione.

Il ritiro del rifiuto viene effettuato dalla ditta presso l’installatore, o, in alternativa, dai conferitori stessi, e è contenuto in bombole/bombolette. I contenitori ritirati e/o conferiti devono essere perfettamente integri per evitare dispersioni, per cui l’addetto esegue il controllo visivo prima del carico e della compilazione del FIR. Le modalità di accettazione dei rifiuti prevedono il controllo della documentazione cartacea da parte del tecnico e la pesatura delle bombole/bombolette per determinare il peso del contenuto con una bilancia programmabile (il peso della bombola o bomboletta vuota- tara - è conosciuto in quanto si tratta di contenitori standard). La manipolazione dei gas tecnici è subordinata all’ottenimento di uno specifico patentino (certificazione) di cui l’operatore è in possesso come previsto dal Regolamento CE 842/2006.

Il contenitore integro viene preso in carico dalla ditta e direttamente allocato nello stoccaggio autorizzato con operazione R13, per poi essere conferito all’impianto terzo di recupero finale.

Le bombole e bombolette vengono poste in una struttura metallica detta “cesta, riportanti la segnaletica R nera in campo giallo dei rifiuti pericolosi, le ceste che utilizza la ditta sono n. 2 e vengono utilizzate sia per lo stoccaggio sia per il successivo trasporto presso impianti terzi di recupero finale. Ogni cesta è dotata di cinture di contenimento ed è predisposta per il sollevamento con il muletto, per la movimentazione in entrata ed in uscita. Non sono effettuate operazioni di travaso del contenuto delle bombole e bombolette.

Le bombole e bombolette gestite hanno una capacità pari a 10, 12 e 20 litri. La movimentazione di scarico viene effettuata con un impianto di sollevamento proprio o con quello presente sul mezzo di trasporto.

I gas contenuti nelle bombole e bombolette oggetto di messa in riserva contengono un misto di freon ed altre sostanze, ed è un gas esausto e non funzionale ai fini della refrigerazione. I gas contenuti nelle bombole e bombolette oggetto di messa in riserva sono per loro natura non infiammabili e/o combustibili, e sono gas refrigeranti diffusamente utilizzati per tutti i sistemi di refrigerazione domestici, ed in tal senso già commercializzati privi di rischi di infiammabilità e combustione, come da scheda di sicurezza aggiornata trasmessa dalla Ditta ed acquisita al protocollo di Arpae al n. 70365 del 16/04/2024.

Non è prevista la produzione di rifiuti generati dall’operazione di recupero.

L’impianto di gestione rifiuti è provvisto di pesa.

L’area cortiliva dello stabilimento, è completamente recintata, e non è interessata da attività di gestione rifiuti.

Attività di recupero rifiuti:

Tipologia e quantitativi di rifiuti gestiti

Nella sottostante tabella viene riportato il riepilogo dei quantitativi di rifiuti gestiti dalla Ditta per il RINNOVO dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006:

Tab. 1 - Tabella riassuntiva della **operazione R13** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

EER codice rifiuto	Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazione R13		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazione R13		Origine rifiuto
		mc./ist.	ton./ist	mc/anno	ton/anno	
140601 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0.6	0.6	8,00	8,00	RSP
	Totale	0,6	0,6	8,00	8,00	

Planimetria di riferimento

La planimetria di riferimento per l'attività di recupero svolta dalla Ditta è la "Tav. 2" datata aprile 2024, come da ri-editato elaborato grafico trasmesso dalla ditta con nota datata 05/04/2024, acquisita al protocollo di ARPAE n. 63508 del 05/04/2024. In tale tavola sono anche indicati i sistemi antincendio, e la ditta segnala che il layout dell'impianto resta confermato come da autorizzazione provinciale (rif. atto n. 36889 del 30/06/2015) ora oggetto di rinnovo.

Altre matrici considerate per l'impianto

Emissioni in atmosfera

Nell'impianto l'attività svolta non genera emissioni in atmosfera.

Scarichi idrici

Nell'impianto non sono presenti scarichi di acque reflue industriali e sui piazzali non sono svolte attività di deposito di rifiuti, pertanto non oggetto di autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 286/2005. E' presente uno scarico di acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura, che ai sensi dell'art. 124 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 è sempre ammesso nell'osservanza del Regolamento di fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato, e pertanto non è soggetto ad autorizzazione espressa.

Emissioni sonore

La ditta ha trasmesso dichiarazione da parte del tecnico competente in acustica, datata 20/03/2024 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 67672 del 11/04/2024), nella quale il tecnico dichiara che l'area di insediamento dell'azienda ricade in area di classe VI del piano di zonizzazione acustica comunale vigente del Comune di Reggio Emilia, e l'esercizio dell'attività non prevede si possano produrre incrementi dei valori di emissioni superiori ai valori attuali che rientrano nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in quanto viene richiesto il rinnovo dell'autorizzazione senza incrementi di quantitativo, inoltre l'attività non induce aumenti dei flussi di traffico, pertanto l'esercizio delle attività non produce aumenti della rumorosità verso i recettori prossimi all'insediamento.

Antincendio

La Ditta ha trasmesso, documentazione relativa a "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" presentata al comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, nel 2022.

Visti i pareri pervenuti:

- Comune di Reggio Emilia con nota acquisita da Arpae al protocollo n. 70102 del 16/04/24, ove si indica che l'impianto trovasi all'interno della zona industriale di Mancasale all'interno degli ambiti del "Sistema della produzione", e pertanto si esprime parere favorevole;
- Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita da Arpae al protocollo n. 69989 del 16/04/2024 indica i riferimenti al piano urbanistico generale (PUG) del Comune ed i riferimenti del vigente PTCP, concludendo che non si rinvencono disposizioni ostative al rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi;
- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, con nota acquisita da Arpae al prot n. 69932 del 16/04/2024 esprime parere favorevole con prescrizioni che vengono recepite nella presente autorizzazione;

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 16/04/2024 ha espresso parere favorevole relativamente alla domanda di rinnovo presentata dalla Ditta RAMAGAS SRL;

Tenuto conto della relazione istruttoria del Servizio Territoriale di questa Arpae, acquisita al protocollo interno n. 69409 del 15/04/2024;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 208 comma 6, oltre alla gestione rifiuti è ricompreso anche il titolo ambientale "Comunicazione relativa all'impatto acustico (Legge n. 447/95, DPR n. 227/2011, L.R. n. 15/2001)";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Atteso che ai fini della verifica in ordine alla normativa antimafia, è stata consultata la Banca dati nazionale antimafia (BDNA) del Ministero dell'Interno, in data 12/03/2024, con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0016601_20240312, ai sensi dell'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011;

Visto che in data 10/04/2024 la Banca dati nazionale antimafia (BDNA) del Ministero dell'Interno, ha risposto alla nota sopraindicata comunicando che *“a carico della RAMAGAS SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 alla data del 10/04/2024 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011”*;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia,www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- A.** il RINNOVO dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, presentata dalla Ditta **RAMAGAS SRL**, con sede legale e impianto in Via Bernini n. 1 nel Comune di Reggio Emilia, acquisita al protocollo di Arpae n. 36709 del 26/02/2024 e successiva documentazione per l'esercizio dell'operazione **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*, di rifiuti speciali pericolosi;
- B.** di stabilire che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 6, è inclusiva, oltre la gestione rifiuti, del titolo ambientale:
 - “Comunicazione relativa all'impatto acustico (Legge n. 447/95, DPR n. 227/2011)”;
- C.** di stabilire che lo schema planimetrico dell'impianto di recupero aggiornato, di riferimento per la gestione rifiuti nell'impianto, è la “Tav. 2” datata aprile 2024, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D. di stabilire che a seguito del rinnovo dell'autorizzazione, nell'esercizio dell'attività di recupero rifiuti con operazione R13, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di recupero rifiuti

- 1) La operazione R13, deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella documentazione presentata.
- 2) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate, nella seguente tabella:

Tab. 1 - Tabella riassuntive della **operazione R13** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

EER codice rifiuto	Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazione R13		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazione R13		Origine rifiuto
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,6	0,6	8	8	RSP
Totale:		0,6	0,6	8	8	

- 3) Il ritiro del rifiuto, e/o il conferimento presso la ditta, avvenga previa verifica delle condizioni di integrità delle bombole, bombolette che lo contengono.
- 4) La ditta deve adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare, prevenire e ridurre al minimo qualsiasi rilascio involontario delle sostanze lesive per lo strato di ozono dalle bombole e bombolette durante il trasporto, nelle attività di carico e scarico e di gestione nell'operazione di messa in riserva R13 (stoccaggio).
- 5) Le operazioni di movimentazione e di carico e scarico dei rifiuti devono essere effettuate, con divieto di accesso agli operatori e mezzi non direttamente coinvolti in tali operazioni, per il tempo strettamente necessario alle stesse. Durante la movimentazione dei rifiuti i lavoratori incaricati devono indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (es. guanti) per evitare il contatto diretto con i rifiuti stessi.
- 6) Lo stoccaggio delle bombole/bombolette che contengono i gas (es. CFC, HCFC, HFC) deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di attuazione dell'art. 5 della Legge 549/1993, recante misure a sostegno dell'ozono atmosferico.

- 7) I rifiuti devono essere stoccati all'interno di locale coperto appositamente predisposto e designato, e come indicato nel Layout (Tav. 2). In nessun caso i rifiuti possono essere posizionati, anche temporaneamente, nell'area cortiliva o in altro luogo.
- 8) Le bombole o bombolette non devono subire alcun travaso del contenuto o loro danneggiamenti.
- 9) L'area di stoccaggio sia chiaramente identificata e munita di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che indichi in modo puntuale il codice dell'elenco europeo dei rifiuti, il loro stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Deve essere mantenuta opportuna cartellonistica, al fine di identificare il rifiuto e distinguere gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso da quelli in uscita dal centro.
- 10) La struttura chiusa (ex centrale termica), all'interno del quale viene effettuata l'operazione R13 di messa in riserva, sia adeguatamente e periodicamente areata al fine di prevenire eventuali rischi di esplosione e asfissia per i lavoratori.
- 11) Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area di stoccaggio dove avviene la messa in riserva;
- 12) La ditta dovrà adottare tutte le cautele per le movimentazione dei rifiuti e affinché i contenitori (bombole bombolette) stoccati siano mantenuti integri.
- 13) L'accesso alla messa in riserva R13 dei rifiuti deve essere sempre mantenuto sgombero, per agevolare le movimentazioni in sicurezza.
- 14) La Ditta deve dotarsi, entro 60 giorni dalla data dell'autorizzazione, di apposita procedura operativa per la gestione di bombole o bombolette eventualmente riscontrate con danneggiamento e/o difetto, al fine di procedere a tempestiva gestione di sicurezza sia per prevenire eventuali fuoriuscite di gas, sia per minimizzare l'incidenza sull'ambiente e sui lavoratori. Tale procedura dovrà essere sempre resa disponibile agli agenti accertatori.
- 15) I rifiuti pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro e non oltre dodici (12) dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
- 16) I rifiuti in uscita dall'impianto dopo l'operazione R13, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero finale,

escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

- 17) La Ditta deve aggiornare, all'occorrenza, il piano di emergenza interna (art. 26 bis della Legge 132/2018), che deve essere disponibile alla consultazione su richiesta agli agenti accertatori.
- 18) Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 ed smi.. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 19) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alle vigenti disposizioni in materia di "direttiva macchine".
- 20) Siano applicati sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- 21) La ditta deve mantenere la disponibilità dell'impianto per tutta la durata dell'autorizzazione, trasmettendo ad Arpae valido titolo di disponibilità, tre mesi prima della scadenza dell'attuale. In assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione deve intendersi decaduta.
- 22) Nel caso di modifiche dell'impianto, la ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e dovranno essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 23) Entro sei mesi dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - a. pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche qualora non asportate.

c. relazione sulle verifiche e valutazioni effettuate sull'assenza di potenziali rischi ambientali connessi all'attività svolta.

24) La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie, entro il termine massimo di **60 giorni** dal ricevimento del presente atto, con nuova polizza o appendice alla polizza già prestata che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia, con gli importi riportati nel seguente schema:

Operazione	Classe	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia
R13	P*	0,6	250,00	150,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE GARANZIA €						30.000,00
P*: Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.						

Emissioni sonore

25) L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

26) La ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

Prevenzione incendi

27) Deve essere rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi; la Ditta è tenuta al rispetto dei criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per le porzioni dell'attività non ricomprese nelle attività n. 3.7.B e 5.1.B dell'allegato I del D.P.R. 151/11 (per le quali è già stata eseguita specifica valutazione del rischio da parte del tecnico incaricato e le quali risultano già autorizzate da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia), da individuare seguendo quanto previsto dal D.M. 03/09/2021. Nel caso di modifiche aggravanti ai fini della sicurezza antincendio la Ditta dovrà ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

IL DIRIGENTE determina inoltre

E. di stabilire che gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data

di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia; precisando altresì che l'attività può nel frattempo proseguire in base alla autorizzazione vigente di cui all'atto della Provincia di Reggio Emilia n. 36889 del 30/06/2015;

- F. di stabilire che dalla data della lettera di accettazione della garanzia finanziaria, si intende revocata l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 36889 del 30/06/2015;
- G. di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità **10 anni** dalla data del presente atto;
- H. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- I. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- L. di dare atto che la presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta RAMAGAS SRL, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01231003714970

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.